

Il colosso elettrico avrà una quota del 51% dell'alleanza, gli altri soci sono Ansaldo e Leonardo

Enel guida Nuclitalia Così il Paese torna all'energia nucleare

“

Giorgia Meloni
Confermiamo il
nostro impegno per
garantire una fonte
di energia sicura
e a basso costo

**Il consiglio sarà
composto da sette
membri e presieduto
dall'ex rettore Resta**

IL CASO

GIULIANO BALESTRERI
MILANO

Italia. Giugno 2030. Si accende il primo small modular reactor (Nmr). E il paese torna a produrre energia nucleare. Per bilanciare l'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili. E sminare il rischio di black out che solo pochi giorni fa ha paralizzato la Spagna. A guidare la transizione sarà Nuclitalia, l'alleanza guidata da Enel - socio al 51% della newco - con Ansaldo Energia (39%) e Leonardo. L'obiettivo è ambizioso e il tempo poco, ma la società tricolore conta su una filiera di base già forte. D'altra parte è storia il fatto che nel 2022, Edf per far ripartire le proprie centrali spente in Francia chiese aiuto a due aziende del piacentino. Il risultato sarà quello di tenere sotto controllo il costo dell'energia e aumentare la competitività del Paese. Sostituendo progressivamente l'u-

so di petrolio e carbone.

Nuclitalia si occuperà dello studio di tecnologie avanzate e dell'analisi delle opportunità di mercato nel settore del nuovo nucleare, a cominciare proprio dagli Nmr a cui l'Italia sta guardando con grande interesse. Si tratta di piccoli impianti, grandi come un capannone industriale: si calcola che nel Paese potrebbero esserne installati anche 40, a patto di trovare le sedi giuste e non aver problemi sul fronte dello smaltimento dei residui.

Il cda sarà composto da sette membri e sarà presieduto da Ferruccio Resta, già rettore del Politecnico di Milano e della Crui, è l'attuale presidente della Fondazione dell'ateneo, del Centro nazionale per la mobilità sostenibile e della Fondazione Bruno Kessler di Trento. Luca Mastrantonio sarà l'amministrazione delegato: oggi è responsabile dell'unità Nuclear innovation di Enel per cui ha seguito la costruzione dei due reattori nucleari presso l'impianto di Mochovce in Slovacchia. Nuclitalia, spiegano le tre aziende fondatrici, «avrà il compito di valutare i design più innovativi e maturi del nuovo nucleare sostenibile, con un focus iniziale sugli Small modular reactor (Snr) raffreddati ad acqua. Il processo includerà la definizione dei requisiti specifici per il nostro sistema Paese e la selezione delle soluzioni più promettenti sulla base di un'approfondita analisi tecnico-economica» e la società esaminerà anche le opportunità di partnership industriali e di co-design «con un approccio fondato su innovazione, sostenibili-

tà ambientale ed economica e valorizzazione delle competenze della filiera italiana».

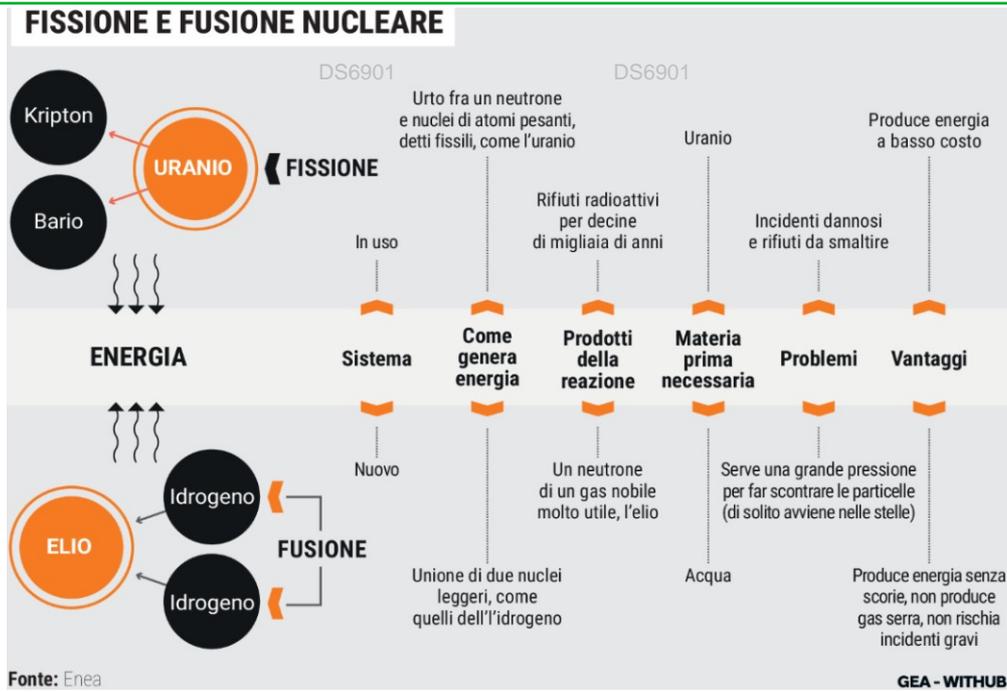
Proprio ieri, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni è tornata a sottolineare, l'importanza per il governo della strada del nucleare e a parlare della legge delega attesa da tempo. «Confermiamo il nostro impegno per garantire all'Italia una fonte di energia che è sicura, pulita e a basso costo» e che il testo del provvedimento «sarà presto esaminato dal Parlamento».

A completare il cda, altri nomi di esperti e profili tecnici: per Enel Nicola Rossi e Valentina De Cesare; per Ansaldo Energia, Daniela Gentile, Andrea Baveduti e indicato da Leonardo, Andrea Campora. Nelle prossime settimane sarà inoltre istituito un comitato tecnico incaricato di supportare le attività di analisi tecnologica di Nuclitalia.

«Oggi, grazie alla lungimiranza e alle competenze tecniche e industriali di tre grandi aziende del nostro Paese, parte un nuovo percorso per crescere in ricerca e tecnologie sul nuovo nucleare sostenibile», commenta il ministro dell'Ambiente e dello Sviluppo energetico Gilberto Pichetto Fratin che poi aggiunge: «Lo abbiamo detto chiaramente con la legge delega, che presto sarà in Parlamento. Per rafforzare la competitività italiana e ridurre i costi energetici, occorre accompagnare la crescita delle rinnovabili con una nuova fonte pulita e sicura. L'azione di Nuclitalia sarà, in questo contesto, preziosa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un impianto di energia nucleare a Valencia, a Nord Est della Spagna